

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

14/06/21

## Assegno universale unico

Finalmente anche il nostro Paese sembra prendere sul serio la grave situazione demografica che vede una bassissima natalità, trend che prosegue da qualche decennio e che si accompagna a un progressivo invecchiamento della popolazione. La questione comincia ad avere

forti ripercussioni non solo sul sistema sociale di welfare ma anche per quanto riguarda la scuola, forte riduzione del numero di classi e quindi anche sul mondo del lavoro dove la popolazione dei lavoratori stenterà ad essere sostituita vista la progressiva riduzione delle coorti di cittadini più giovani. Il fenomeno è già in atto da qualche anno ma se ne apprezzeranno gli effetti, purtroppo, in maniera più decisa nei prossimi anni.

Anche per questo motivo il Governo ha pensato di rivedere le politiche economiche a favore della genitorialità e della natalità modificando fortemente il sostegno economico a favore dei nuclei familiari con figli. La novità inoltre non sta solo nella revisione dello strumento e nell'aumento economico per i beneficiari ma anche nell'estensione della platea che da ora innanzi riguarda anche i lavoratori autonomi e le persone che hanno perso il lavoro.

La platea potenziale (dipende poi dall'Isee) di tale strumento in regione Veneto è stimata dal nostro Ufficio Studi (su dati Istat) in 451.000 famiglie con almeno un figlio minore. Il 48,2% delle 986mila famiglie con figli. A livello italiano sono 5milioni 630mila le famiglie stimate con almeno un figlio minore, il 48,4% delle 11.612.000 famiglie con figli. In regione Veneto le famiglie totali (con e senza figli) sono poco più di 2 milioni.

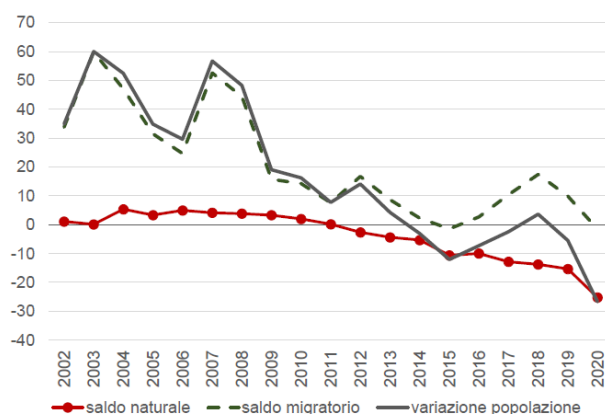
**L'introduzione dell'assegno temporaneo per i figli minori** trova immediata applicazione attraverso l'introduzione di una misura ponte che sarà in vigore in via transitoria fino al 31 dicembre 2021. E' quanto previsto dal decreto legge n. 79 del 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il beneficio sarà erogato direttamente ai nuclei familiari che non hanno diritto all'assegno per il nucleo familiare. In primo luogo e come prima misura concreta vi è un'estensione delle politiche di tutela alla natalità nei confronti di chi finora non ne ha potuto godere vale a dire lavoratori autonomi e disoccupati.

Queste politiche infatti prima erano esclusiva prerogativa dei lavoratori dipendenti, i quali in questa prima fase, che si concluderà a gennaio 2022 continueranno a percepire laddove previsti gli Assegni al Nucleo Familiare anche se leggermente maggiorati. Da Gennaio 2022 invece tutti gli aiuti al nucleo familiare riguardanti i figli verranno assorbiti dall'assegno universale, creandosi così uno strumento di tutela per tutti i cittadini.

### Una costante ripida discesa... aggravata da Covid-19 (il caso del Veneto)

SALDO NATURALE, MIGRATORIO E TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN VENETO. ANNI 2002-2020

(Valori assoluti)



**-71 mila**

E' il conto delle perdite di residenti, sul fronte del bilancio naturale, in tutto il periodo 2002-2020

Fonte: Istat, Ricostruzione della popolazione 2002-2018 e bilancio anagrafico 2020

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

14/06/21

## Requisiti di spettanza

Per accedere all'assegno "ponte", il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di un Isee inferiore a 50mila euro annui. Inoltre, il richiedente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, dovrà essere in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
- essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- essere residente e domiciliato in Italia con i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età;
- essere residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale;
- non avere diritto a percepire l'assegno per il nucleo familiare.

## Entità dell'Assegno Universale

L'assegno viene corrisposto per ciascun figlio minore in base al numero dei figli stessi e alla situazione economica della famiglia attestata dall'Isee. Gli importi si riducono al crescere del livello dell'Isee, secondo la tabella allegata al decreto legge n. 79/2021.

Si andrà comunque da un minimo di 30 euro a un massimo di 217,8 euro al mese per ciascun figlio:

- se nel nucleo sono presenti più di due figli, l'importo unitario per ciascun figlio minore viene maggiorato del 30%;
- per ciascun figlio minore con disabilità gli importi sono maggiorati di 50 euro;
- Il beneficio medio riferibile alla misura per il periodo che va dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021 è pari a 1.056 euro per nucleo e 674 euro per figlio.

L'assegno sarà garantito con Isee fino a 50mila euro, che è il limite massimo di Isee entro il quale spetta il beneficio: in tal caso l'assegno mensile sarà di 30 euro per nuclei con due figli e di 40 per quelli con tre. L'assegno non concorre a formare la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## Modalità di richiesta

Per ottenere il nuovo assegno bisognerà presentare domanda online all'INPS secondo le regole che saranno fissate dall'Istituto di previdenza sociale entro il 30 giugno. Il sussidio spetta a decorrere dal mese di presentazione della domanda stessa. Per le richieste pervenute entro il 30 settembre 2021, sono corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021. L'erogazione avverrà con bonifico bancario direttamente sul conto corrente. In caso di affidato condiviso dei minori l'assegno sarà accreditato al 50% sull'Iban di ciascun genitore.

## Incremento assegni familiari

Per coloro che percepiscono gli assegni familiari, il decreto legge ha previsto una maggiorazione, a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, degli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare già in vigore, pari a:

- 37,5 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari fino a due figli;
- 55 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari di almeno tre figli.

Tale misura come detto sarà transitoria sino a gennaio 2022 quando entrerà in vigore anche per i lavoratori dipendenti l'Assegno Universale Unico.